

titolo del LIETZMANN (*Kleine Schriften I*, pp. 370-409, Berlin, 1958), con lo scopo di approfondirne la conoscenza e tentarne una più completa ricostruzione, oggi resa possibile da una nuova serie di minuti frammenti. I risultati di questa nuova indagine, paziente ed accurata, sono esposti nell'articolo che dà un quadro preciso della condizione attuale del testo, illustrato da un grafico e da cinque tavole con le quali è possibile seguire le argomentazioni dell'autore e controllare le letture. Nell'apparato critico avremmo preferito vedere separata la serie dei *testimonia* da quella delle varie lezioni.

HESIOD, *Sämtliche Werke*. Deutsch von T. V. SCHEFFER, mit einer Uebersetzung der Bruchstücke aus den Frauenkatalogen herausgegeben von E. G. SCHMIDT in der Dieterich'sche Verlagsbuchhandlung, Leipzig (1965).

Quando una traduzione di un autore tedesco — per di più tanto lontano dalla nostra sensibilità e dal gusto moderno, viene presentata al grosso pubblico con le caratteristiche di questo *Hesiod, Sämtliche Werke*, assolve, in maniera davvero egregia, la propria missione. Senza insistere sul gradevole aspetto del piccolo volume, vogliamo mettere in risalto che l'opera si rivela aggiornata con le scoperte papiracee e presenta tradotti, con gli opportuni collegamenti, i più recenti brani del *Catalogo* sino al volume di P.Oxy. 28. Dare al lettore, non del tutto addentro alla problematica filologica e alla discussione tecnica, la possibilità di possedere il testo nuovo e di leggere, in questo caso, il nuovo Esiodo, non è solo un compito suggerito dalla onestà scientifica. Significa qualcosa di più importante: è il mezzo opportuno per sensibilizzare il lettore ai diversi argomenti della nostra scienza e renderlo consapevole del suo costante divenire. Ciò si realizza nel libretto nel quale la traduzione di tutto il materiale esiodeo è preceduta da una ricca introduzione che delinea le caratteristiche, i motivi della poesia di Esiodo, considerata nella sua genesi.

S. DARIS

*Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts* - Abteilung Kairo. XVII, XVIII, XIX, pp. 135, 146, 147; tav. 31, 36, 43. Harrassowitz, Wiesbaden, 1961, 1962, 1963.

Dò relazione di tre volumi, che in tre anni successivi raccolsero i risultati dei lavori di un gruppo di studiosi che fanno onore al Deutsche Archäologische Institut, in questi tempi di difficile economia e di strutture economiche e morali che hanno ridotto in tutti i paesi la schiera dei cultori di scienze umanistiche.

Comincia la serie W. KAISER, con una rassegna delle ricerche archeologiche e geologiche nell'Alto e Medio Egitto (XVII, pp. 1-54), che mette a punto i risultati raggiunti fin qui in 28 località per quanto riguarda i giacimenti preistorici e protostorici e dimostra quanto possano rendere scavi regolari e ben ordinati nella minuta e diligente ricerca delle testimonianze delle civiltà che si sono successivamente insediate nella zona fertile della valle del Nilo.

Gli tiene dietro, movendosi nella stessa direzione, K. W. BUTZER (XVII,